



Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Berra - Jolanda di Savoia - Tresigallo - Formignana - Ro

COPIA

Deliberazione n. 44 Data 28/11/2013

Adunanza Straordinaria di prima convocazione seduta Pubblica Verbale di Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni

Oggetto:

RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE PUBBLICO ALLA DIFESA, SALVAGUARDIA, MANTENIMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE TERRE E FIUMI.

L'anno 2013 il giorno ventotto del mese di novembre alle ore **21.23** nella Sala Consiliare del Comune di Copparo, previa consegna nei modi e termini di legge, delle lettere di invito, sono convenuti i Consiglieri:

		Pres	Ass.			Pres	Ass.
1	AMA' ALESSANDRO	X		16	GOBERTI GUIDO		X
2	ARNOFI STEFANO		X	17	GRILLANDA STEFANO		X
3	ASTOLFI ALBERTO	X		18	GUGLIELMO ANDREA		X
4	BARBIERI DARIO	X		19	PARISINI FILIPPO	X	
5	BARBONI ANDREA	X		20	PERELLI MIRKO		X
6	BIZZI GABRIELE	X		21	ROSSI NICOLA	X	
7	BOSCHETTI BEATRICE		X	22	RUFFONI RITA	X	
8	BOSCOLO ADRIANO	X		23	SARTI ALESSANDRO	X	
9	BRAGHINI MAURIZIO	X		24	SELLERI DONATO	X	
10	CANELLA ROSSELLA		X	25	SPIANDORELLO ROBERTO	X	
11	CENACCHI EGLE		X	26	TROMBIN ELISA	X	
12	DE STEFANI RICCARDO		X	27	VACCHI SERENO	X	
13	FELISATI MARIA CRISTINA		X	28	ZAGHI GIANNI	X	
14	FERRARI MARCO		X	29	ZAGHINI ERIC		X
15	GIULIANI GIULIANO		X	30	ZANCA DOMENICO	X	
					TOTALE Pres./Ass.	17	13

Partecipa alla seduta il Dott. Fedozzi Luca Vice Segretario Generale dell'Unione.

Il Sig. Braghini Maurizio nella sua qualità di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione degli Scrutatori, Bizzi Gabriele, Boscolo Adriano, Vacchi Sereno, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su file audio e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della L. 241/90.

Giustificano l'assenza i Consiglieri Stefano Arnofi, Beatrice Boschetti, Rossella Canella, Egle Cenacchi, Riccardo De Stefani, Maria Cristina Felisati, Marco Ferrari, Giuliano Giuliani, Guido Goberti, Stefano Grillanda, Andrea Guglielmo, Mirco Perelli, Eric Zaghini.

Si dà atto che all'inizio della trattazione del presente argomento alle ore 22,29 entra in Consiglio il Consigliere Marco Ferrari e che pertanto presenti alla trattazione sono 18 Consiglieri in totale.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE E FIUMI

Premesso che:

la Giunta dei Sindaci dell'Unione Terre e Fiumi, nella considerazione del particolare momento che l'economia italiana sta vivendo e dell'effetto amplificato che questo ha nel contesto del nostro territorio, notoriamente contraddistinto da una scarsa strutturazione delle attività esistenti che le rende particolarmente vulnerabili in occasione dei periodi di crisi, ha ritenuto opportuno approfondire ogni possibile iniziativa volta a sostenere il proprio tessuto produttivo, pur nella consapevolezza che queste non possono sicuramente contare su risorse di tipo economico provenienti dalle casse comunali, sempre più falcidiate e ingessate da patto di stabilità, spending review e tagli lineari di varia natura e consistenza;

da queste riflessioni è emersa, tra le altre, la necessità di concentrarsi su quelle possibili iniziative che, rispetto alle norme e ai regolamenti di competenza delle Amministrazioni locali, possano comportare una reale semplificazione degli adempimenti posti in carico alle attività economiche in generale e una particolare attenzione alle medesime nel momento in cui si trovassero nella condizione di fare investimenti per l'ampliamento, la riqualificazione o il semplice adeguamento normativo dei loro immobili;

molto spesso, infatti, si constata quanto sia difficile conciliare le esigenze delle attività produttive, oggi più che mai obbligate ad una evoluzione continua quasi quotidiana per rimanere efficientemente sul mercato, con quelle delle normative in vigore che, soprattutto nel caso di quelle urbanistiche ed edilizie, hanno radici estremamente lontane nel tempo data la difficoltà di aggiornamento essenzialmente legata alle particolari procedure che sovrintendono la loro approvazione;

in questo senso è paradossalmente illuminante l'esperienza che si sta facendo per i nuovi strumenti urbanistici dell'Unione Terre e Fiumi, le cui basi sono state gettate quasi dieci anni fa e per le quali si spera di concludere le procedure approvative entro il 2014: quante cose nel frattempo saranno cambiate e quante di queste, pur con tutto l'impegno possibile, potranno trovare una risposta nelle nuove norme che, per la loro natura, hanno notoriamente un carattere generalista?

Oggi però è da considerarsi strategica per la "sopravvivenza" del nostro territorio la strenua difesa del suo attuale tessuto economico, da ritenersi condizione minima essenziale sulla quale costruire i presupposti per intercettare, sia pur tra mille inevitabili difficoltà, la possibile ripresa che prima o poi dovrà inevitabilmente seguire a questo periodo di profonda crisi, e quindi da questo deriva l'esigenza di dedicare la massima attenzione a tutte le attività produttive esistenti, da quelle agricole ai piccoli esercizi commerciali, la cui presenza sul territorio, in periodi come questi, va ben aldilà del mero interesse economico del singolo imprenditore, ricoprendo invece un ruolo di presidio dello stesso sotto i vari profili di difesa fisica e ambientale, di coesione sociale e civile, di preservazione e valorizzazione delle opportunità economiche in termini di lavoro e occupazione;

in virtù di quanto sopra esposto, si può conseguentemente e logicamente dedurre che, in questo particolare momento della nostra storia, la presenza delle attività imprenditoriali, data la loro particolare funzione nel contesto sociale ed economico del nostro territorio, sia da considerarsi patrimonio della Comunità e quindi è di sicuro interesse pubblico la loro difesa e salvaguardia;

quest'ultima affermazione, una volta condivisa politicamente dal Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi, può consentire alle attività produttive esistenti l'accesso all'istituto della deroga in campo edilizio, così da consentire il rapido superamento di problematiche normative eventualmente ostative degli investimenti economici che le stesse vogliano attuare per l'ampliamento, la riqualificazione o il semplice adeguamento normativo degli immobili che le ospitano;

naturalmente, questo non si potrà tradurre in una indiscriminata ignoranza o, addirittura, violazione sistematica delle norme edilizie in vigore, sia per espressa previsione di questo particolare istituto sia perché è volontà di questa Pubblica Amministrazione comunque tutelare il territorio dal punto di vista ambientale, igienico, paesaggistico e storico-architettonico; in ogni caso, in questo senso, l'eventuale approvazione di progetti presentati, al termine dei prescritti procedimenti istruttori, dovrà essere adeguatamente motivata dal Consiglio dell'Unione.

Vista la delibera di G.U. n°38 del 14\10\2013, con la quale si è dato mandato, per le finalità illustrate in premessa, al Responsabile dell'Area Sviluppo Economico, con il supporto del Responsabile dell'Area Segreteria, di predisporre apposita proposta di atto deliberativo consiliare;

Visto l'articolo 14 del D.P.R. n°380\2001;

Visto l'articolo 20 della L.R. n°15\2013

Considerato che, comunque, oltre a quelle già stabilite per legge, appare opportuno individuare fin da ora alcune limitazioni vincolanti per l'accesso a questa procedura eccezionale, sintetizzabili come di seguito:

– le attività produttive devono essere esistenti e insediate alla data di approvazione della presente deliberazione;

– gli interventi edilizi, anche gli eventuali ampliamenti, devono riguardare la sede dell'attività, anche se trattasi di sedi distaccate, e non le delocalizzazioni;

– per le zone omogenee A o ad esse assimilabili (centri storici, fabbricati ed insediamenti di particolare interesse storico-architettonico) così come individuate dagli strumenti urbanistici, gli interventi edilizi al di fuori della sagoma potranno essere solo quelli volti a consentire adeguamenti delle dotazioni minime igienico-sanitarie e per il superamento delle barriere architettoniche, mentre gli ampliamenti potranno riguardare solo l'utilizzo di fabbricati esistenti o porzioni degli stessi;

– per le attività commerciali, gli interventi edilizi non potranno variare la classificazione degli stessi in rapporto alla loro superficie di vendita (vedi delibera di C.R. n°1253\1999 e successive modifiche ed integrazioni) in assenza delle dotazioni minime di standards urbanistici;

– l'assenza adeguatamente motivata di ragionevoli alternative tecniche ed economiche per l'esecuzione degli interventi edilizi nel rispetto delle normative edilizio-urbanistiche vigenti;

Considerato, inoltre, che data la particolare natura del procedimento di deroga agli strumenti urbanistici, appare opportuno avvalersi della funzione consultiva della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio, il cui parere dovrà essere sempre presente agli atti delle proposte di deliberazione sottoposte in questo senso all'esame del Consiglio;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare competente nella seduta del 19 novembre 2013;

Sentita l'approfondita relazione tecnica del Geom. Giuseppe Guidi, Responsabile dell'Area Gestione del Territorio dell'unione Terre e Fiumi;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri dell'Unione, nell'ordine:

- Consigliere **Filippo Parisini**: la Giunta con questo provvedimento intende dare una mano concreta alle imprese e agli imprenditori del nostro territorio.
- Consigliere **Gianni Zaghi**: siamo stati chiamati come Commissione, nei giorni scorsi, ad approfondire il tema di quata delibera che abbiamo trovato sensato, utilissimo e rivolto ad aiutare le nostre aziende, senza creare conflitti tra le norme che regolano la materia. I provvedimenti di cui vi ha parlato il Geometra Guidi verranno sottoposti al Consiglio che valuterà se sarà possibile approvarli, sulla base della fattibilità e dell'utilità. La Commissione, che era al completo, è stata profondamente convinta della utilità e della necessità di approvare questo provvedimento.
- Consigliere **Gabriele Bizzi**: ringrazio il Geom. Guidi, come sempre esaustivo. Il tessuto imprenditoriale del nostro territorio è come tutti interessato dalla crisi e credo sia molto importante politicamente consentire agli imprenditori di beneficiare di questo istituto di deroga.
- Consigliere **Marco Ferrari**: gran parte delle cose le ha già dette il Consigliere Zaghi; ringrazio Guidi e anche il lavoro svolto dalla Commissione Consigliare. I Sindaci concordano nella bontà del provvedimento.
- Consigliere **Roberto Spiandorello**: è una delibera che va fortemente pubblicizzata, rappresenta la volontà degli amministratori di semplificare ed aiutare e sostenere le nostre attività, nell'ottica dello sviluppo e nel mantenimento degli aspetti ambientali e di qualificazione del nostro territorio. Mi aspetto venga dato ampio risalto a questa approvazione.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art 49, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare competente nella seduta del 19 novembre 2013;

Visto che non risulta necessario acquisire il parere del Responsabile del Servizio Economico Finanziario in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

Con la seguente votazione: presenti n. 18, voti favorevoli n. 18, contrari nessuno ed astenuti nessuno, espressa per alzata di mano,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa,

1) di riconoscere l'esistenza dell'interesse pubblico alla difesa, salvaguardia, mantenimento, riqualificazione ed evoluzione delle attività produttive esistenti nel territorio dell'Unione Terre e Fiumi;

2) di ammettere alla procedura speciale della deroga agli strumenti urbanistici, così come previsto dalle vigenti leggi in materia, gli interventi edilizi da attuarsi nel rispetto delle finalità di cui al punto precedente con le limitazioni di seguito precisate:

a) le attività produttive devono essere esistenti e insediate alla data di approvazione della presente deliberazione;

b) gli interventi edilizi, anche gli eventuali ampliamenti, devono riguardare la sede dell'attività, anche se trattasi di sedi distaccate, e non le delocalizzazioni;

c) per le zone omogenee A o ad esse assimilabili (centri storici, fabbricati ed insediamenti di particolare interesse storico-architettonico) così come individuate dagli strumenti urbanistici, gli interventi edilizi al di fuori della sagoma potranno essere solo quelli volti a consentire adeguamenti delle dotazioni minime igienico-sanitarie e per il superamento delle barriere architettoniche, mentre gli ampliamenti potranno riguardare solo l'utilizzo di fabbricati esistenti o porzioni degli stessi;

d) per le attività commerciali, gli interventi edilizi non potranno variare la classificazione degli stessi in rapporto alla loro superficie di vendita (vedi delibera di C.R. n°1253\1999 e successive modifiche ed integrazioni) in assenza delle dotazioni minime di standards urbanistici;

e) l'assenza motivata di ragionevoli alternative tecniche ed economiche per l'esecuzione degli interventi edilizi nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti;

3) di avvalersi del parere consultivo della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio, il cui parere dovrà essere sempre presente agli atti delle proposte di deliberazione sottoposte in questo senso all'esame del Consiglio;

4) si dà atto inoltre che il responsabile del presente procedimento è il Geom. Guidi Giuseppe in qualità di Responsabile dell'Area Sviluppo Economico.

Successivamente, attesa l'urgenza di dar corso agli adempimenti consequenziali

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Con la seguente votazione: presenti n. 18, voti favorevoli n. 18, contrari nessuno ed astenuti nessuno, espressa per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

GG/mt
n. 44/2013

Il presente verbale previa lettura, è stato approvato e firmato come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Braghini Maurizio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Fedozzi Luca

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA che copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo on line dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Copparo,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Luca Fedozzi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28.11.2013

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000)

perché decorsi 10 gg dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Copparo,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Luca Fedozzi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Copparo,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Fedozzi

.....
